



## L'emergenza a Nordest

# A Nordest impennata di contagi e 12 decessi

► In Veneto i decessi totali sono 40 e 8 in Friuli. I malati salgono a 1663

► Zaia: «L'algoritmo ci dice che ora avremo una crescita esponenziale»

### I NUMERI

**VENEZIA** Nella giornata della grande serrata delle attività commerciali, impennata di contagi a Nordest. La diffusione del Covid-19 nelle ultime 24 ore ha avuto un'accelerata, soprattutto in Veneto, dove ieri in serata si sono registrati 343 malati in più rispetto al giorno precedente (+269 nel report della Regione Veneto del mattino e ulteriori +74 in quello del pomeriggio) e dieci nuovi decessi (+2 alla mattina e +8 al pomeriggio). Tutti i pazienti morti sono concentrati in provincia di Treviso: 8 sono deceduti all'ospedale di Treviso, 1 in quello di Vittorio Veneto e 1 all'ospedale di Bassano del Grappa dove il paziente era stato ricoverato, ma era residente a Castelfranco Veneto. Quindi gli infetti veneti da coronavirus sono complessivamente 1458 e i pazienti morti 40.

Numeri in crescita anche in Friuli Venezia Giulia, per la prima volta si ha infatti un aumento di 79 contagiati in una sola giornata, facendo salire a 205 i casi positivi al coronavirus. Pure qui due i decessi registrati in più rispetto alla giornata di mercoledì, che portano a 8 il numero totale di morti friulani. Tra i contagiati 10 sono in rianimazione, mentre 16 sono ricoverati del reparto di malattie infettive. I numeri sono contenuti nel bollettino della Regione Friuli Venezia Giulia. Mentre secondo i dati forniti dal commissario per l'emergenza Angelo Borrelli i casi sono in aumento anche in Trentino (più 28) e Alto Adige (più 28).

### IL RECORD

Mai a Nordest si sono registrati numeri così alti da un giorno all'altro. Specie in Veneto dove i 30-40 contagi giornalieri di fine febbraio, erano cresciuti fino a diventare poco più di un centinaio tra l'8 e il 9 marzo e 194 nella giornata di martedì 10 marzo. Ora invece da mercoledì a ieri ci sono stati 343 malati in più e i pazienti infetti in Veneto sono diventati quindi 1458. Tra i pazienti 357 (-3 rispetto al giorno precedente) sono i ricoveri in area non critica, mentre 101 (+16) sono in terapia intensiva. Questo, comunque, non vuol dire che solo loro siano i contagiati, si tratta infatti dei casi riscontrati a fronte di ventimila test eseguiti. Quindi i positivi potrebbero essere molti di più, solo che non sono stati sottoposti a test e potrebbero aver contratto il virus senza manifestare la malattia.

### LE PREVISIONI

Le stime erano già state anticipate dall'algoritmo che sta

**GRANDE INCOGNATA SU COSA SUCCEDERÀ DOPO IL 3 APRILE LE SCUOLE POTREBBERO NON RIAPRIRE**



EPIDEMIA La terapia intensiva dell'ospedale di Venezia

calcolando la velocità del contagio. «Vi posso garantire che l'algoritmo sull'andamento del coronavirus per il Veneto, e il gruppo di studio che ci dà i numeri, nelle ultime rilevazioni ha sbagliato di soli due pazienti in difetto - spiega Zaia dalla sede della Protezione civile di Marghera - il che vuol dire che

se l'algoritmo funziona, adesso avremo pian piano la crescita esponenziale dei casi». Una situazione che senza la chiusura generale applicata da ieri mattina avrebbe potuto portare il numero dei contagiati veneti a due milioni entro la metà d'aprile come aveva anticipato il governatore del Veneto alla vi-

gilia della chiusura delle attività. Ora si tratterà di attendere le prossime previsioni per capire che ricadute avrà sulla diffusione del virus la chiusura di negozi, mense, ristoranti, bar e uffici attivata da ieri mattina. Sono rimasti invece aperti alimentari, farmacie, edicole, poste e banche. In attività, ma con restrizioni, anche le fabbriche, così come sono garantiti i servizi pubblici essenziali.

### INCOGNITA SCUOLE

Le previsioni incerte sul contagio lasciano aperta la questione scuole. Il Veneto ricordiamo è stata tra le prime regioni a sospendere le lezioni già dal 27 febbraio, giorno di rientro in classe dopo le vacanze di carnevale. Di seguito la chiusura è stata allargata su tutta Italia fino al 3 aprile. «Sulle scuole ho l'impressione che si aprirà un grandissimo punto di domanda sulla loro apertura il 3 aprile - spiega Zaia - ma ovviamente lo valuteremo con il governo sul tavolo nazionale».

Raffaella Ianuale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bergamo, carmere mortuarie tutte piene: le salme in chiesa

### LA TRAGEDIA

**MILANO** Troppe vittime, al punto che non c'è più posto in obitorio. E così anche la chiesa di Ognisanti del cimitero di Bergamo è stata trasformata in una grande camera mortuaria: la struttura religiosa, chiusa come il cimitero monumentale, ospita infatti una quarantina di bare in attesa di cremazione. Sono state portate lì perché le camere mortuarie degli ospedali bergamaschi sono ormai piene, come lo è anche quella del cimitero di Bergamo.

### CAMPANE A LUTTO

È qui, ora l'epicentro del coronavirus: il territorio della provincia ha un terzo di tutti i conta-

giati della Lombardia, ieri hanno raggiunto quota 2.136 con un aumento di 321 infetti in un solo giorno. E i decessi sono arrivati a 146 in un totale di 244 comuni. Il triste primato di Bergamo ha reso necessaria un'ordinanza del sindaco Giorgio Gori, che ha emesso una direttiva di «ricevimento e custodia temporanea di feretri provenienti da strutture sanitarie cittadine o provinciali». E anche il forno crematorio lavora ormai nell'arco delle ventiquatt'ore, mentre gli uffici comunali sono affollati quasi solo dagli addetti delle onoranze funebri che devono registrare i de-

cessi. Per accogliere le bare, prima della cremazione, è stata anche aperto il Tempio di Ognisanti, la moderna chiesa del cimitero, occupata mediamente da 40 bare ogni giorno. E se in un sabato ordinario di inizio

**IL NUMERO DI CONTAGI NELLA PROVINCIA HA RAGGIUNTO QUOTA 2.136, SOLO IERI 321 IN PIÙ I MORTI SONO 146**

marzo i decessi ordinari registrati in città erano quattro o cinque, ora la media è terrificante e arriva a 20 morti. Accade a Bergamo e anche a Zogno, dove il parroco ha deciso di suonare una sola volta le campane a morto, perché altrimenti le giornate dei cittadini sarebbero scandite dai rintocchi. Il Covid-19 ha falcidiato dapprima gli abitanti di Nembro, Alzano Lombardo e Albino: il caso di un malato al pronto soccorso di Alzano ha fatto esplodere un'epidemia prima tra i degenti di medicina e ortopedia (tra cui un medico), poi tra i familiari e i visitatori. Da lì il vi-

rus ha preso il largo, propagandosi in due direzioni: da un lato Zogno e la Val Brembana, dall'altro Bergamo. Dove ora semina il terrore: in città i morti sono stati 18 sabato, 44 tra domenica e lunedì, 33 martedì e 51 mercoledì, 146 in tutto. Ora l'attesa per le cremazioni è di cinque giorni, ovviamente non vengono celebrati funerali. Nella provincia «sono a oggi cinquanta i medici infettati» e uno di loro è morto nei giorni scorsi: con gli altri due decessi di camici bianchi in Lombardia e Veneto, salgono a tre le vittime tra i medici. Aumentano i malati, scarseggiano i posti letto in terapia intensiva: «I pazienti che non possono essere trattati vengono lasciati morire», ha twittato allarmato il sindaco di Bergamo Giorgio Gori.

### REPARTI PIENI

Una corsa contro il tempo raccontata in un post su Facebook dal chirurgo Daniele Macchini, che lavora all'Humanitas Gavezzeni di Bergamo: «Ogni riorganizzazione di letti, reparti, personale, turni di lavoro e mansioni viene costantemente rivista per dare tutto e anche di più. Quei reparti che prima sembravano fantasmi ora sono saturi, pronti a cercare di dare il meglio per i malati, ma esausti. Il personale è sfinito. Ho visto la stanchezza su volti che non sapevano cosa fosse nonostante i carichi di lavoro già massacranti che avevano. Medici che spostano letti e trasferiscono pazienti, che somministrano terapie al posto degli infermieri. Infermieri con le lacrime agli occhi perché non riusciamo a salvare tutti e i parametri vitali di più malati contemporaneamente rilevano un destino già segnato. Non esistono più turni, né orari».

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Casi confermati (al 12.03)

FONTE: REGIONE VENETO



**40** deceduti **97** dimessi **458** ricoverati

Pazienti in area non critica Pazienti in terapia intensiva

Strutture di ricovero	Pazienti in area non critica	Pazienti in terapia intensiva
Azienda Ospedale Università Padova	45	22
Azienda Ospedaliera Univ. Integrata Verona	34	12
ULSS1 - Ospedale Belluno	10	
ULSS1 - Ospedale Feltre	5	
ULSS2 - Ospedale Treviso	55	7
ULSS2 - Ospedale Conegliano	14	8
ULSS2 - Ospedale Vittorio Veneto	7	
ULSS2 - Ospedale Castelfranco	4	
ULSS2 - Ospedale Montebelluna	2	
ULSS3 - Ospedale Mestre	33	14
ULSS3 - Ospedale Venezia	10	5
ULSS3 - Ospedale Mirano	16	9
ULSS3 - Ospedale Dolo	6	
ULSS3 - Ospedale Chioggia	1	
ULSS3 - Ospedale Jesolo	5	3
ULSS5 - Ospedale Rovigo	5	1
ULSS6 - Ospedale Schiavonia	37	5
ULSS6 - Ospedale Piove di Sacco	6	1
ULSS6 - Ospedale Cittadella	10	
ULSS7 - Ospedale Santorso	9	
ULSS7 - Ospedale Bassano	3	
ULSS8 - Ospedale Vicenza	13	8
ULSS9 - Ospedale Legnago	7	3
ULSS9 - Ospedale di Villafranca	3	
Ospedale Sacro Cuore Don Calabria	15	3
Ospedale P. Pederzoli-Peschiera	2	
<b>Tot. Regione Veneto</b>	<b>357</b>	<b>101</b>

## ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ♦ APPALTI ♦ BANDI DI GARA ♦ BILANCI ♦

### INPS Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

#### Avviso di gara

Si comunica che è stata indetta una Procedura aperta di carattere comunitario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 volta all'affidamento del "Servizio di vigilanza armata presso gli immobili dell'INPS ad uso strumentale siti in Friuli Venezia-Giulia". Aggiudicazione ai sensi dell'art. 95 del predetto decreto all'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per un valore complessivo pari ad € 1.639.344,28 (Euro unmilione seicentotrentanove milatrecentoquarantaquattro/28) IVA esclusa, da svolgersi attraverso l'impiego del Sistema telematico in modalità ASP (Application Service Provider) presente sulla piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), conforme all'articolo 40 del codice e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 82/2005. Il valore stimato del Contratto, comprensivo dell'opzione di rinnovo è complessivamente e presuntivamente valutato in € 2.049.180,35 (duemilioni quarantanove milacentottanta/35), IVA esclusa (CIG 82137107E9). Le offerte dovranno pervenire entro il 15/04/2020 h 18:00 per via telematica attraverso il Sistema in modalità ASP (Application Server Provider) disponibile su [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it). Tale bando è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 28/02/2020 ed è consultabile sul sito [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) nonché sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it) - Avvisi, Bandi e Fatturazione - Gare - Bandi di Gara - In corso.

Il Direttore regionale: **Paolo Sardi**

### UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO - CUP

F7118000050001  
L'Università Ca' Foscari Venezia, Ufficio Acquisti, DD. 3246, Venezia, tel. 041.2348305 - [acquisti.asia@unive.it](mailto:acquisti.asia@unive.it), ha aggiudicato la procedura aperta per la fornitura di strumentazioni scientifiche per il Centro Servizi per le Strumentazioni Scientifiche di Ateneo: Lotto 1 (CIG 7958165582) a Assing S.p.A. con sede legale in Monterotondo (RM) per un importo di € 260.286,94 al netto dell'IVA - Lotto 2 (CIG 7958184530) a Thermo Fisher Scientific S.p.A. con sede legale in Milano per un importo di € 126.324,00 al netto dell'IVA - Lotto 3 (7958211B76) a Aermatica 3D S.r.l. con sede legale in Colverde (CO) per un importo di € 19.134,90 al netto dell'IVA. R.U.P. arch. Gian Antonio Manzoni.  
Il Direttore Generale dott. Antonio Marcato

### ETRA S.P.A. Bassano del Grappa (VI)

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO Servizi  
APPALTO N. 54/2019 - Servizio di prelievo, trasporto e recupero di rifiuti biodegradabili verde CER 20.02.01 da raccolta differenziata provenienti dagli impianti di Etra S.p.A., 2 lotti. Durata 24 mesi. Esito procedura aperta. Criterio aggiudicazione: prezzo più basso. LOTTO 1 - C.I.G. n. 7928373C5D: non aggiudicato. LOTTO 2 - C.I.G. 7928391B38: data aggiudicazione 21.11.2019; aggiudicatario: CERCOMM Srl di Belfiore (VR), importo € 829.426,04. Esito gara integrale sul sito internet [www.etrspa.it](http://www.etrspa.it). Data spedizione avviso alla G.U.U.E.: 28.02.2020. Pubblicazione sulla G.U.R.I. V° Serie Speciale n. 27 del 06.03.2020.  
SERVIZI DI APPROVVIGIONAMENTO:  
f.to dott. Paolo Zancanaro

